

## LA NATURALE TRANSMUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE MISTICA

Uno dei principi attivi fondamentali dell'lo-psyché è la sua facoltà di *poter traslare dall'interiorità verso l'esterno i propri contenuti lo-somato-autopoietici, consci e inconsci, localistici e non locali.*

Quindi, dal campo coscienziale da cui si evidenzia, l'lo-psyché può traslare e investire all'esterno e vivere su parti-Universi, pulsioni, istinti-emozioni, significati-significanti innati e acquisiti che vivono, operano in lui.

Durante la formazione in Sigmasofia, l'lo-psyché si forma attraverso il vissuto diretto alla consapevolizzazione di tali in-formazioni innate e acquisite (...).

*La facoltà di poter traslare contenuti è innata e perciò non eliminabile.*

Siamo esseri che hanno la potenzialità di poter traslare qualunque contenuto su se stessi e sulle parti-Universi esistenti con cui siamo in stato di entanglement micro-particellare e coscienziale, nessuna esclusa.

In Sigmasofia,

*il termine proiezione è un sinonimo di traslazione*

e non è considerata discrasica, infatti, consente all'essere umano di traslare ed evidenziare consapevolezze vissute di se stesso su altri. Essendo il campo coscienziale conscio e inconscio e per quanto finora ne sappiamo, *transfinito*, ne consegue che le prese di consapevolezza possibili sono dello stesso tipo, *mai finite* (trans-finite) e, in questo senso, mai completamente raggiungibili. *La pulsione olistico-autopoietica a vivere a conoscere* disponibile all'essenza dell'lo-psyché ci evidenzia che questi è sempre partecipatore-osservatore del campo coscienziale che lo intuisce essere inestinguibile e che tali prese di consapevolezza continue sono la capacità di creazione che gli rende interessante e sempre innovativa e nuova la vita, il vivere.

La Sigmasofia è impegnata a studiare, attraverso il vissuto diretto, la storia filogenetica e ontos-sophos-logos-genetica delle facoltà innate-acquisite traslanti dell'lo-psyché

È significativo qui constatare che in conseguenza della scoperta vissuta dello stato E.C.A. (entanglement coscienziale Autopoietico) è possibile affermare che ogni parte-Universi esistente ha alle proprie radici essenziali le *in-formazioni innate* da cui si evidenzia e quindi è possibile affermare che sono animate dalla vita-autopoiesi, dal campo coscienziale innato da cui non sono separabili (entangled). Ogni parte-Universi ha consistenza coscienziale, istintivo-emozionale, di in-formazioni innate che la compongono. Lo stato E.C.A. ci prova altresì che non ci sono separazioni tra interiore ed esterno questi formano un campo unico inscindibile. L'lo-psyché che attraverso il vissuto diretto vive tale realtà innata-acquisita può legittimamente affermare che si trova in una consapevolezza da altri studiosi definita come *partecipazione mistica* (Levy Bruhl). Ed è appunto tale consapevolezza che alimenterà un'avanguardia di consapevolezza possibile all'lo-psyché, si tratta esattamente della consapevolezza che *pone in remissione l'antica traslazione dell'esistenza di un Dio trascendente*. L'lo-psyché non ha più necessità di quell'ipotesi, di quella traslazione e la pulsione olistico-autopoietica a vivere a conoscere a consapevolizzare innata diverrà necessariamente il riferimento intuitivo maggiormente esplorabile e consapevolizzabile verso cui dirigere le proprie traslazioni interiori-esterne.

La Via della presa di consapevolezza dell'esistente attraverso il vissuto diretto integrale è la creazione di una metodologia conoscitiva che pone in remissione, ipso-facto, bisogni e nostalgie legate a *costellazioni di memorie*, di *ipotesi incomplete*, che di padre-madre in figlio ci siamo trasmessi. È ora possibile affermare che la *partecipazione mistica*

indicata da Bruhl *ha trovato la sua naturale transmutazione* nell'integrazione dello stato E.C.A. con la pulsione olistico-autopoietica a vivere entrambi innati e consapevolizzabili.

L'lo-psyché che vive la *partecipazione mistica* può operare opera la sua *metanoia* in stato E.C.A. riconoscendo così di essere *leader carismatico di se stesso*. Di conseguenza anche la traslazione sulla presunta esistenza di leader carismatici esterni (sacerdoti, maestri, esperti, officianti, capi religiosi spirituali ...), vanno in remissione

La consapevolezza d'avanguardia di un tale lo-psyché assume senso e significato crescenti, ed ecco che potrà traslare pienezza di riferimenti di consapevolezza anche trascendenti tendendo ad ampliare la propria visione olistica. La cosiddetta relazione tende a divenire strumento di vissuto di conoscenza. In conseguenza di tali consapevolezze, i noti ostacoli sostanzialmente sempre presenti nella relazione:

1. volontà di potere nella relazione
2. identificazioni-fissazioni anche discrasiche nel denaro
3. identificazioni-fissazioni anche discrasiche nella sessualità
4. (...)

tendono ad entrare in remissione, anche in modo definitivo.

Gli ingredienti innati e consapevolizzati dell'lo-psyché hanno dato il via al nuovo paradigma dell'essere umano Sigmasofico che include la gestione e la profilassi da applicare su traslazioni-proiezioni che seppur superate tendono a ri-emergere Tale capacità di profilassi su se stessi è l'lo-psyché maggiormente consapevole delle estensioni localistiche e non locali del campo coscienziale entangled da cui si evidenzia, un lo-psyché sicuramente meno ideologico e d'immagine